



**Istituto Comprensivo Statale
“ Giuseppe Dezza “**

Via Cadorna , 23 – 20077 Melegnano (MI) Tel. 02 9834091 Fax 02 98231916

e-mail: miic89800d@istruzione.it

www.istitutodezza.gov.it

Protocollo accoglienza e inserimento alunni stranieri



PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "G. Dezza" ha visto aumentare nel corso di questi ultimi anni le iscrizioni di alunni provenienti da Paesi stranieri. Il dato relativo all'a.s. 2016/17 evidenzia la presenza del 25% di alunni stranieri all'interno dell'Istituto, con percentuali, in alcuni casi, superiori o comunque al limite di quanto indicato dalla CM n. 2/2010 (max 30% alunni stranieri nelle classi).

Nei plessi dell'istituto gli alunni stranieri sono presenti nella misura del 45% alla scuola dell'infanzia di Via Campania, del 28% alla scuola dell'infanzia Cesaris, del 21% alla scuola primaria di Via Cadorna e del 17% alla scuola secondaria Calvino.

Nel presente Protocollo sono delineate prassi di carattere:

- amministrativo e burocratico (iscrizione alla scuola)
- comunicativo e relazionale (colloquio di conoscenza)
- educativo - didattico (assegnazione alla classe, e inserimento nella classe)
- sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio)

In allegato al presente documento vengono inseriti:

- Normativa di riferimento
- Linee Guida MIUR Integrazione alunni stranieri
- Situazione degli alunni stranieri presenti in ogni plesso. Tali dati saranno aggiornati annualmente

FINALITA'

Il Protocollo traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della Lingua Italiana, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e delle altre figure necessario supporto al lavoro dei docenti.

Costituisce uno strumento di lavoro, pertanto verrà integrato e rivisto dal Collegio dei Docenti, sulla base delle esperienze realizzate.

Esso si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della nostra Istituzione Scolastica in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso di bambini e di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico italiano
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie di ogni bambino/ragazzo"
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra la nostra Istituzione Scolastica e il territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato

In tale percorso un ruolo importante di guida e orientamento è costituito dalla COMMISSIONE GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), gruppo di lavoro rappresentativo di tutta la nostra Istituzione scolastica , composto da due docenti Funzione Strumentale, da un docente referente per ogni plesso scolastico e da altri docenti.

COMPOSIZIONE	COMPITI	INCONTRI
--------------	---------	----------

*Dirigente Scolastico *Insegnanti Funzione Strumentale *Referenti di plesso *Insegnanti curricolari	*Monitoraggio dell'esistente *Progettualità *Accoglienza degli alunni neo arrivati (relazione scuola/famiglia, osservazione, proposta di assegnazione alla classe) *Raccordo tra le diverse realtà di scuola	*Da 3 a 6 in un anno, a Commissione costituita, più incontri da prevedere nel caso d'inserimento di alunni stranieri
--	---	--

MODALITA' OPERATIVE DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INTEGRAZIONE

L'ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

Viene individuato tra il personale di segreteria chi è incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri, anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali che aiutino l'interazione con i nuovi utenti.

Il primo incontro con i genitori stranieri, di carattere inevitabilmente amministrativo, si conclude con l'individuazione di una data per l'incontro successivo tra genitori e alunno con uno dei docenti di classe.

Per quanto riguarda l'assegnazione alle classi di bambini nomadi e giostrai, l'inserimento dei bambini avviene a cura del dirigente scolastico, tenendo presente la classe frequentata l'anno precedente.

ISCRIZIONE ALLA SCUOLA		
CHI	COSA FA	MATERIALI
L'assistente amministrativo - area alunni	<ul style="list-style-type: none"> • Supporta il genitore nella compilazione della scheda d'iscrizione • Raccoglie informazioni e documenti necessari (anagrafici, sanitari e scolastici: in particolare verrà accertato il percorso scolastico pregresso effettuato); • Richiede documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o scuola frequentata nel Paese d'origine, qualora si tratti di alunni provenienti 	<ul style="list-style-type: none"> • Scheda in più lingue di presentazione del funzionamento e dell'organizzazione della scuola

	<p>dall'estero;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornisce ai genitori materiale in più lingue sul sistema scolastico italiano e sulla nostra istituzione • Avvisa tempestivamente il Dirigente Scolastico e docente referente per gli alunni stranieri, al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza; • Aggiornare l'elenco degli studenti stranieri in base alle nuove iscrizioni o ad altre informazioni utili 	
--	--	--

COLLOQUIO DI CONOSCENZA		
CHI	COSA FA	MATERIALI
Il Dirigente Scolastico e un docente della commissione (se presente anche un mediatore linguistico):	<p>Il DS e il docente referente si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • effettuare un colloquio con la famiglia, eventualmente coinvolgendo un insegnante della sezione o interclasse che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto per : • raccogliere informazioni sulla biografia personale, familiare, scolastica e linguistica; • fornire alla famiglia informazioni sull'organizzazione della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • traccia di primo colloquio con la famiglia • questionario in più lingue rivolto agli alunni neo arrivati (vedi allegati)

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Gli elementi raccolti durante la fase precedente permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento.

L'iscrizione ad una classe è obbligatoria, per permettere la presenza dell'alunno a scuola, anche se può essere valutato, in accordo con la famiglia, in presenza di profonde difficoltà linguistiche, un inserimento graduale, privilegiando un periodo intensivo di prima alfabetizzazione.

Ogni situazione va pertanto valutata singolarmente, per individuare la strategia più idonea ad un buon inserimento.

Sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente (art.45 DPR n. 394/99) *“I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:*

a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;

c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
 d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".

Il tempo massimo che dovrebbe intercorrere tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento dell'alunno nella classe non dovrebbe superare 10 giorni.

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE		
CHI	COSA FA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
Il Dirigente Scolastico	Procede all'assegnazione dell'alunno alla classe /sezione tenendo conto : <ul style="list-style-type: none"> • dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, del titolo di studio già posseduto, delle aspettative familiari emerse nel colloquio • della presenza degli alunni stranieri nelle classi, evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri o la concentrazione di più alunni della stessa nazionalità nella medesima classe/sezione • fornisce i primi dati raccolti durante il colloquio al team docenti che accoglierà l'alunno neo arrivato • solo in particolari casi, in presenza di evidenti segnali di progressione rapida degli apprendimenti, valuta l'opportunità di modificare la scelta effettuata 	Linee Guida Accoglienza e Integrazione alunni stranieri (2014)DPR 31/08/99 n. 394 (in particolare art. 45)

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

Nel momento dell'inserimento dell'alunno nella classe, se presente la figura del mediatore linguistico, sarà fornito ai docenti della classe una raccolta di materiale di routine, bilingue, per le prime comunicazioni quotidiane in aula e per quelle scuola-famiglia .

INSERIMENTO NELLA CLASSE		
CHI	COSA FA	MATERIALI
Docenti di classe in collaborazione con referenti stranieri e docente prima alfabetizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • predispone materiali di "pronto soccorso linguistico", cartelli e lettere di benvenuto plurilingue, ecc., allestendo un'aula visibilmente multiculturale • rileva i bisogni specifici di apprendimento, stende il percorso didattico personalizzato (PDP) e prevede modalità di valutazione coerenti con quanto in esso definito • individua eventualmente un compagno italiano 	Scheda PDP alunni stranieri Vocabolari per immagini Carte geografiche con evidenziazione dei Paesi di provenienza Schede per accertare la

<p>Docenti inclusione</p>	<p>FS</p> <ul style="list-style-type: none"> o straniero che svolga la funzione di “tutor” • individua le modalità per realizzare quanto previsto nel PDP (diversificazione delle consegne, del materiale, delle verifiche, attività in piccolo gruppo, classi aperte, mobilità sulle diverse classi, interventi individualizzati, laboratorio linguistico, altri laboratori, percorsi integrati fra istituzioni di ordine diverso o con enti del territorio, ecc.) • predispone gli interventi di supporto linguistico (docenti di potenziamento o altre risorse) mediatore interculturale • prevede l’utilizzo di ore di contemporaneità, aggiuntive, eccedenti, a completamento, ecc • .Curano la ricerca e diffusione di materiali utili • Collaborano con Enti per la richiesta dell’intervento di mediazione linguistica 	<p>competenza linguistica e le competenza (materiali disponibili come da fascicoli consegnati dalle FS ai plessi e ai docenti che effettuano prima alfabetizzazione)</p>
-------------------------------	---	--

a) Strategie didattiche. Il Consiglio di Classe individuerà modalità di semplificazione o di **facilitazione linguistica** secondo una programmazione didattica personalizzata (come previsto dall’attuale normativa sui BES) nei seguenti termini:

1. rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento;
2. uso di materiali visivi, musicali, grafici, ove opportuno e possibile;
3. semplificazione linguistica;
4. adattamento e facilitazione di programmi curriculari (PDP);
5. istituzione di un progetto intensivo di alfabetizzazione in lingua italiana L2.

Finalità: acquisizione della lingua italiana come strumento comunicazionale e culturale della società di nuovo inserimento.

Il Consiglio di Classe potrà individuare altresì possibili percorsi di **facilitazione relazionale** nei seguenti termini:

- 1.programmazione di attività o progetti interculturali rivolte a classi o gruppi di alunni;
- 2.individuazione di compagni di classe tutor a rotazione;
- 3.promozione di attività di classe o in piccolo gruppo in cooperative learning;

Finalità: educare all’incontro, al rispetto e alla convivenza delle diversità; rispondere al senso di smarrimento e al bisogno di accettazione del bambino straniero.

b) Alfabetizzazione in Italiano come L2 e percorso d'apprendimento.

Il primo anno di inserimento scolastico dell’alunno straniero neoarrivato sarà in particolare dedicato all’apprendimento o al consolidamento della lingua italiana, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane attraverso l’impostazione di un progetto specifico (progetto di italiano L2).

I Consigli di classe con presenza di alunni non italofoeni individuano possibili forme di “*adattamento dei programmi di insegnamento*” quali:

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistico-lessicale;
- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari;

- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si caratterizza come ambiente di vita e di relazioni, dove tutti i bambini e le bambine vengono accolti personalmente ogni giorno.

Questo ordine di scuola basa il proprio progetto educativo sul gioco e la vita di relazione, divenendo un ambiente cooperativo e collaborativo, nel quale è favorita la comunicazione, salvaguardando il benessere dei bambini.

L'ingresso alla scuola dell'infanzia è un momento di crescita per il bambino, rappresenta una tappa molto importante poiché per la maggior parte di essi è il primo allontanamento dalla famiglia, dal suo "mondo culturale" per incontrare, scoprire, conoscere il nuovo ambiente scolastico, le "cose", le persone.

Partendo da questa premessa, per far sì che ogni bambino/a affronti positivamente questa nuova esperienza, si ritiene importante programmare un inserimento graduale e si ritiene indispensabile la disponibilità dei genitori a rispettare i tempi di un efficace periodo di accoglienza e di inserimento.

INSERIMENTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA		
CHI	COSA FA	
Gli insegnanti di sezione	incontrano la famiglia e il bambino straniero per mostrare loro la scuola e spiegare le regole vigenti nel plesso. Programmano l'inserimento (cfr. modalità inserimento)	

Modalità inserimento:

Dal 1° al 3° giorno dalle 10 alle 12

Dal 4° giorno e per una settimana dalle 10 alle 13

Successivamente si anticiperà l'ingresso alle 9 con la frequenza sino alle 13 per due settimane, per poi proseguire, a seconda dell'andamento dell'inserimento, alla frequenza dell'intera giornata.

Qualora ci fossero difficoltà particolari si procederà ad un incontro con la Dirigente, le insegnanti di sezione e la referente inclusione per valutare una temporanea riduzione di frequenza.

LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola evidenzia la necessità della collaborazione con servizi, associazioni e, in primo luogo, con l'Amministrazione locale per costruire una rete d'interventi

RAPPORTI CON IL TERRITORIO		
CHI	COSA FANNO	MATERIALI
Il dirigente scolastico, i docenti di classe, i docenti referenti, i docenti incaricati dell'alfabetizzazione	<p>Contattano</p> <ul style="list-style-type: none"> • le biblioteche comunali in merito all'organizzazione di corsi di italiano L2 per adulti, all'acquisto di materiali specifici e all'organizzazione di mostre interculturali • le cooperative sociali, le associazioni, le parrocchie, i comuni, ecc. in merito all'organizzazione di pomeriggi di sostegno allo studio, alla realizzazione di attività extrascolastiche, in risposta ai bisogni via via rilevati • il servizio sociale in merito a interventi di sostegno a famiglie in difficoltà • le istituzioni e gli enti provinciali che, a diverso titolo, si occupano di famiglie migranti 	<p>convenzioni e accordi tra istituzioni/enti/realità di volta in volta coinvolte</p>

Questo protocollo di accoglienza è stato approvato nel Collegio unitario del 26/09/2017

Allegati al presente Protocollo

All. n.1 Normativa e Linee Guida Accoglienza alunni stranieri

All. n.2 Elenco materiali didattici/link utili